

Qual è la forma di energia rinnovabile più adatta per il futuro dell'Europa? Come vedi l'utilizzo di più fonti di energia, diverse tra di loro, anche in relazione alla necessità di dover modificare le attuali infrastrutture per renderle accessibili?

L'energia elettrica ha senso se rinnovabile

a Messina c'erano solo 2 colonnine di ricarica veloce

Qual è il ruolo del settore privato nella transizione energetica alla luce dei recenti sviluppi istituzionali?

L'impegno dell'Unione europea è sufficiente o può essere migliorato in termini di legislazione più efficace o maggiori incentivi economici?

Quali strumenti normativi di diritto interno (nazionale e locale) ritenete siano i più opportuni per valorizzare un intervento proattivo in materia di tutela ambientale? In che modo sarebbe possibile utilizzare tali strumenti normativi per agevolare le politiche ambientali?

La scelta delle fonti rinnovabili dovrebbe seguire le condizioni ambientali di riferimento. Per esempio, il solare mi sembra meno invasivo dell'eolico (che ha dei costi sul versante dell'inquinamento paesaggistico ed acustico) e mi sembra paradossale che in Germania si produca più energia solare che in Italia, che ha maggiore esposizione per la sua posizione e conformazione geografica

Francamente credo che l'Europa sia all'avanguardia su questi temi, sia dal punto di vista dell'incentivazione che della legislazione, rispetto a tutte le altre realtà a livello mondiale

Attenzione ad alcuni aspetti di sostenibilità delle fonti rinnovabili, come l'occupazione di terreno agricolo con i pannelli solari

Ho forti perplessità riguardo allo smaltimento delle batterie e ai materiali necessari. Non credo che quella elettrica possa essere definita davvero energia pulita nemmeno se prodotta da rinnovabili

il cambiamento culturale è percepibile

in ogni richiesta di finanziamento della UE oramai la sostenibilità è diventato un criterio guida e questo allena la comunità a muoversi sempre più in modo sostenibile